

PROPOSTA PROGETTUALE

Anno Scolastico 2025/2026

1993 Via dei Georgofili

Perché non accada mai più

Un percorso formativo e di sensibilizzazione che passa dal teatro della memoria



SOGGETTI PROPONENTI

Associazione Culturale Primera ETS

Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili APS

REFERENTI DEL PROGETTO

Gabriele Giaffreda 339 1450994 , primera.cultura@gmail.com

Daniele Gabbrielli 3480619868, info@strageviadeigeorgofili.it

Sandro Matteini 3381578358

AREA TEMATICA

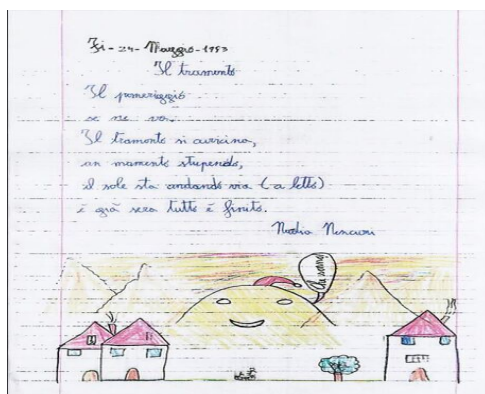
Legalità, lotta alla mafia, educazione alla pace e alla giustizia

DESTINATARI

Classi quinte della Scuola primaria.

Tutte le classi della Scuola secondaria di primo e secondo grado.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO



Partendo dal ricordo della strage che il 27 Maggio 1993 colpì il nostro territorio, il cuore di Firenze, il progetto vuole avvicinare gli studenti alla conoscenza del fenomeno mafioso anche come fenomeno di tipo culturale, che permea e pervade la nostra società al di là delle singole realtà regionali da cui ha avuto origine.

Dunque, il percorso prende le mosse dalla memoria del più drammatico evento mafioso che ci ha riguardato da vicino, per coinvolgere maggiormente i ragazzi delle scuole verso una riflessione sul tema della legalità, accrescendo il loro spirito critico e la loro sensibilità al riguardo, la quale siamo

convinti non possa passare che da una maggiore conoscenza e consapevolezza di cosa è stata e di cosa purtroppo ancora è la mafia. Non solo con le bombe, come purtroppo avvenne nel 1993, ma tutti i giorni, nei comportamenti quotidiani di molti, anche intorno a noi.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Il percorso progettuale comprende un totale di tre incontri.

Incontro 1 : Incursione teatrale di tre attori-operatori con la lettura animata del testo di Eugenio

Nocciolini "Sguardi di guerra in tempo di pace" scritto in occasione della ricorrenza della Strage dei Georgofili 2018, che porta a una riflessione vasta sul terrore e su cosa avvenne quella tragica notte di trentuno anni fa. (**Durata 1 ora**)

Incontro 2 : Incontro di testimonianza con un esponente della "Associazione tra i familiari delle vittime della Strage dei Georgofili". Con l'ausilio di materiali di archivio dell'associazione verranno forniti spunti di riflessione e approfondimento e verrà assegnato un compito da svolgere a casa o in classe da ciascuno degli studenti in un arco temporale da definire con i docenti di elaborazione personale (anche di poche righe) sul tema "La mafia è quando...". Sarà presente anche un operatore dell'associazione Primera. (**Durata 2 ore**)

Incontro 3 : Selezione di alcuni tra i brevi elaborati prodotti dai ragazzi (consegnati dai docenti con anticipo agli operatori) e con l'aiuto di due operatori-attori, loro teatralizzazione, con il libero e volontario coinvolgimento dei ragazzi. (**Durata 2 ore**)

Nel caso delle SCUOLE PRIMARIE i primi due incontri possono essere accorpati in un unico incontro di circa un'ora e mezza e il testo che verrà letto e interpretato dagli attori sarà "LA MAFIA SPIEGATA AI BAMBINI. L'INVASIONE DEGLI SCARAFAGGI" di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso.

L'incontro conclusivo di teatralizzazione di quanto prodotto dai bambini in classe durante o successivamente al primo incontro, può anch'esso aver durata di non più di un'ora e mezza.

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Gli incontri, tutti replicabili secondo le esigenze in più momenti durante il corso dell'a.s., si svolgeranno durante l'orario scolastico e potranno coinvolgere una o più classi a seconda degli spazi disponibili (aula, aula magna, auditorium, palestra). Più nello specifico:

-nel caso del *primo incontro*, trattandosi di una rappresentazione teatrale, seppure adattabile praticamente ad ogni spazio, sarebbero preferibili semplici aule oppure un auditorium qualora l'intento fosse quello di unire più classi possibili (in tal caso meno preferibile una palestra).

-nel caso del *secondo incontro*, ogni spazio disponibile può garantire un buono svolgimento, dunque

la scelta è a discrezione dei dirigenti e dei docenti a seconda della logistica che ritengono più opportuna e conveniente.

-nel caso del *terzo incontro*, lavorando su una selezione degli elaborati, che in due ore non può che essere limitata ed esemplificativa, meno classi sono coinvolte per ciascun incontro e più che il lavoro dei ragazzi si suppone possa essere coinvolgente, interattivo e di conseguenza gratificante. L'incontro può svolgersi dunque in una semplice aula, anche in una sola classe per volta, oppure per un massimo di due classi alla volta o comunque per un numero non superiore ai 50 studenti.

Sarebbe auspicabile che i primi due incontri fossero ravvicinati. Il terzo incontro può svolgersi invece a maggiore distanza di tempo per permettere a tutti i ragazzi di approfondire e riflettere ulteriormente sul tema confrontandosi con i propri docenti, parte attiva del percorso che porterà i ragazzi a produrre i brevi elaborati. Inoltre la distanza di tempo tra il secondo e terzo incontro (da concordare sempre con gli insegnanti) consentirà anche agli operatori di vagliare e selezionare con anticipo gli spunti più interessanti a loro pervenuti.